



Istituto Comprensivo di Rezzato

Via Leonardo da Vinci 48 – 25086 – Rezzato (BS)
C.M: BSIC87500P – C.F. 80058490170 - Codice univoco ufficio: UFU1DE
PEC: bsic87500p@pec.istruzione.it – Email: bsic87500p@istruzione.it
Tel. 030 2593768 – Sito Web: www.icrezzato.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, eventuale personale educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo di Rezzato" Rezzato (BS).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2- Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 10 giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art.3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.5 - Rapporti tra RSU e dirigente

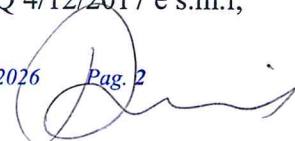
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico e/o dalla sua , la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente sentite le RSU indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informativa invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art.6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente e successive modifiche ed integrazioni.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) Tutte le materie oggetto di contrattazione (art.5 c. 4);
 - b) Tutte le materie oggetto di confronto (art.5 c. 4);
 - c) La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - d) I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2)
 - e) I dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30 c. 10, lett. b3).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.7 - Oggetto della contrattazione integrativa

- 1) La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- 2) La contrattazione collettiva integrativa d'istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo articolo 33 e più generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs.165/2001.
- 3) Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce (CCNL 2019-2021- art.30):
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del d.lgs. n.165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinati alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 249, della legge n. 160 del 2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i;



- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definitivi a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n°63 del 5 aprile 2023.

Art.8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca del 2019-2021 al quale si rinvia integralmente e successive modifiche ed integrazioni.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 e successive modifiche ed integrazioni indicate accanto ad ogni voce (ccnl 2019-2024 art. 30):
 - b1)** l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività da retribuire con il Fondo d'Istituto;
 - b2)** i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente e ATA;
 - b3)** i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4)** promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - b5)** i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per accesso agli stessi;
 - b6)** i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

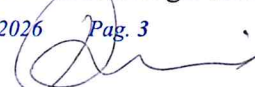
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.9 - Attività sindacale

1. Le RSU e i rappresentanti OO.SS rappresentative dispongono di una bacheca sindacale situata nell'androne della scuola secondaria Perlasca sita in Via Leonardo da Vinci 48 e di un apposito spazio nel sito web dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso nella bacheca digitale sul sito della scuola da cui al comma 1 deve essere firmato dalla persona che lo affigge ai fini dell'assunzione della responsabilità legale;
3. LA RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale in uno dei locali dell'Istituto Comprensivo concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di servizio

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca del 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblee da parte degli RSU e OOSS rappresentativi deve essere inoltrata al dirigente con almeno 8 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti



sindacali presenti nella scuola, che possono entro 2 giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.

3. Nella richiesta dell'assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ai plessi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 8 unità di personale ausiliario e n. 2 di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto delle disponibilità degli interessati e, se non sufficienti, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art.11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di due giorni.

Art.12 - Referendum

1. Prima di stipulare il Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalle RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

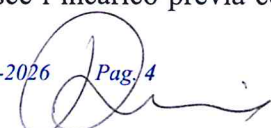
Art.13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficienti, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO- DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.14 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuola - che a ciò si siano dichiarati disponibili- secondo quanto previsto dal CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico previa copertura finanziaria.



Art.15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale docente e ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA che si è reso disponibile, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenze di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico;
4. Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA- può assegnare incarico sia personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma del CCNL comparto scuola. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico previa copertura finanziaria.

TITOLO QUARTO -DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.16 - Criteri per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

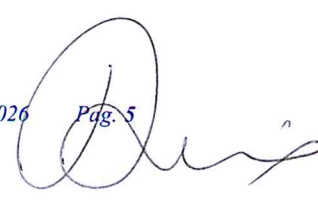
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire un maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
La richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
L'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
L'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art.17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, convocazioni ecc.) vengono pubblicate sul sito, istituzionale e/o sul registro elettronico, entro le ore **18.00**; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Il personale docente, considerate le possibili necessità di sostituzione dei colleghi assenti, si rendono disponibili ad essere contattati telefonicamente dalle **7.45** e non oltre le **18.00**.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art.18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO -TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 - Fondo per salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/2025 è complessivamente alimentati da:
 - A. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/2018) erogato dal MIUR;
 - B. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - C. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivati da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - D. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinati a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - E. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento del dirigente o a seguito di variazioni del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il fondo per la contrattazione integrativa è qualificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le indicazioni contenute nel paragrafo III. 1 della circolare del 19 luglio 2012, n. 25 della Regione Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazioni alla parte sindacale poiché l'ammontare delle risorse non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

Art. 20 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specificare attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che gli eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico i fondi come da Assegnazione MIM nota n° **36704** del **30 settembre 2024**, sono pari:

a) euro 57.711,78 lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024. Tale risorsa finanziaria contempla l'incremento contrattuale dell'indennità di direzione -parte variabile al DSGA, gravante sul FIS, come disposto dall'articolo 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021, secondo gli importi unitari/annui rideterminati al lordo dipendente della tabella di seguito riportata:

TIPOLOGIA DI PARAMETRO	IMPORTO	CRITERI DI UTILIZZO
1) PARTICOLARI TIPOLOGIE DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE	VALORI ANNUI LORDI RIDETERMINATI	
a) Azienda agraria	1342,00	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto
b) Convitti ed educandi annessi	902,00	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto
c) Istituti verticalizzati con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	825,00	spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c
d) Istituti non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	715,00	

2) COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	VALORE UNITARIO LORDO RIDETERMINATO	
	34,50	da moltiplicare per il numero del personale docente ed ATA presente nell'organico dell'autonomia

Inoltre, la consistenza del FIS è stata incrementata anche per le finalità di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021, relativamente al compenso - anche forfettario - stabilito in contrattazione di istituto e destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21;

b) euro 5.062,61 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;

c) euro 3.717,44 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA, destinati a retribuire:

i. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia, nonché di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel piano delle attività (di cui all'art. 54 co. 1 CCNL 2019/21);

ii. oltre alle prestazioni di cui al punto *i.*, per il personale appartenente all'Area dei Collaboratori scolastici, gli incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso (art. 54, comma 4, terzo periodo).

Tali incarichi sono retribuiti con un'indennità stabilita in sede di contrattazione d'istituto, il cui valore varia in considerazione dei criteri di seguito riportati,

- numerosità degli alunni assistiti con disabilità;
- numerosità degli alunni dell'infanzia assistiti;
- attività di primo soccorso,

fermo restando la misura di riferimento definita dal CCNL per la posizione economica (euro 700,00 euro - lordo dipendente- ovvero 928,90 euro -lordo stato). Si ricorda che per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata a detti incarichi è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

d) euro 3.587,22 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti;

e) euro 1.153,52 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica.

Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli istituti comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola Istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento;

f) euro 0,00 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;

g) euro 15.881,54 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;

h) euro 0,00 lordo dipendente per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 47%. Tale indicatore tiene conto delle seguenti variabili:

- status sociale, economico e culturale (ESCS),
- dispersione scolastica,
- presenza degli alunni stranieri
- incidenza di turn over registrata nell'ultimo triennio.

Al fine di incentivare la permanenza del personale docente nelle istituzioni scolastiche, i criteri di ripartizione della risorsa, individuati in sede di contrattazione d'istituto, terranno conto dell'effettivo servizio prestato e della continuità garantita agli studenti. Anche il personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica nel corso del periodo in esame può essere individuato quale beneficiario del compenso in proporzione all'effettivo servizio prestato.

i) euro 0,00 lordo dipendente per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda SUD. Il compenso è attribuito ai docenti secondo criteri, definiti in contrattazione di istituto, che tengano conto della permanenza dei docenti nella medesima scuola per almeno un triennio, e della partecipazione dei docenti a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali e istituzionali dei territori interessati e anche con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Si ricorda che il compenso può essere attribuito anche proporzionalmente ai giorni di servizio prestati da parte del personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nella medesima istituzione scolastica nel periodo considerato;

j) euro 0,00 lordo dipendente per l'indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una piccola isola. La contrattazione integrativa di istituto definisce i criteri di attribuzione del compenso ai docenti – a tempo determinato ed indeterminato - in possesso dei requisiti di cui al presente comma, tenendo conto che per i docenti a tempo determinato, ivi compresi i supplenti brevi e saltuari, il compenso è attribuito in proporzione ai giorni di servizio nel plesso disagiato.

k) euro 0,00 lordo dipendente per l'indennità di disagio agli assistenti tecnici del primo ciclo. Ai fini della retribuzione del compenso individuale si dovrà tener conto della numerosità dei plessi afferenti alle istituzioni scolastiche affidate all'assistente tecnico, come da tabella di seguito riportata:

Numero plessi	Importo lordo dipendente	Importo lordo stato
Fino a 5 plessi	350,00	464,45
Da 6 a 9 plessi	575,00	763,03
Maggiore/uguale a 10 plessi	800,00	1.061,60

L'eventuale risorsa finanziaria - non ripartita - costituisce una economia che confluisce nella contrattazione di istituto dell'anno successivo, senza vincolo originario di destinazione.

Con Nota **MIM n° 40436** del **28 ottobre 2024**, (*Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS) – anno scolastico 2017/18*), il Dipartimento delle risorse umane e finanziarie, ha assegnato l'ulteriore risorsa di **Euro 439,05** lordo dipendente **sul capitolo 2556**, piano gestionale **5** del POS di codesta istituzione scolastica. Tenuto conto che tale risorsa finanziaria è destinata a retribuire gli istituti contrattuali afferenti al FIS, essa incrementa le risorse finanziarie disponibili per la contrattazione di istituto dell'a.s. 2024/25, comunicate con la nota del programma annuale 2024/25, prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, nella sezione *A) Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa"*. L'importo assegnato è al lordo dipendente, ovvero al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato e dell'IRAP.

Con successiva Nota MIM n° 45587 del 3 dicembre 2024, il Dipartimento delle risorse umane e finanziarie, ha assegnato l'ulteriore risorsa di **Euro 600,14** lordo dipendente **sul capitolo 2556**, piano gestionale 5 del POS di codesta istituzione. Tale somma rappresenta un contributo finalizzato ad evitare l'eccessivo depauperamento del MOF dell'istituzione scolastica che deve pagare – al personale ATA che ha sostituito il DSGA – l'indennità di sostituzione secondo le modalità previste dalle vigenti norme contrattuali. L'importo assegnato è al lordo dipendente, ovvero al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato e dell'IRAP.

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21- Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementano la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22- Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le ripartizioni del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente (77%) **Euro 54.597,67** e per le attività del personale ATA (22%) **Euro 15.599,34**.

La ripartizione di cui al comma 1 può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 1% del Fondo d'Istituto in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

3. Le eventuali economie confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006/2009 e del Piano Annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come segue:

A. Supporto alle attività organizzative:

	Oggetto	Unità	Ore	Importo unitario	Tot. Ore	importo
1	1 collaboratore	1	220	€ 4.235,00	220	€ 4.235,00
2	2 collaboratore	1	100	€ 1.925,00	100	€ 1.925,00
3	Coordinatore di plesso primaria Caduti P. Loggia	1	60	€1.155,00	60	€ 1.155,00
4	Coordinatore di plesso primaria Goini	2	40	€ 770,00	80	€ 1.540,00
5	Coordinatore di plesso primaria Tito Speri	2	40	€ 770,00	80	€ 1.540,00
6	Coordinatore di plesso infanzia	4	40	€ 770,00	160	€ 3.080,00
7	Coord. plesso e Supporto DS Organizzazione orario secondaria	1	30	€ 577,50	30	€ 577,50
8	Tutor neoimmessi	4	8	€ 154,00	32	€ 616,00
9	Animatore Digitale	1	20	€ 385,00	20	€ 385,00
10	Coordinatori di classe secondaria 1°- 2°	12	10	€ 192,50	120	€ 2.310,00
11	Coordinatori di classe secondaria 3°	6	10	€ 192,50	60	€ 1.155,00

12	Coordinatori di classe primaria	25	8	€ 154,00	200	€ 3.850,00
13	Responsabile Google Suite	2	30	€ 577,50	60	€ 1.155,00
14	Delibere Consiglio Istituto	1	10	€ 192,50	10	€ 192,50
15	Responsabile Sicurezza	1	10	€ 192,50	10	€ 192,50
16	Referente Protezione Civile Alpini	1	6	€ 115,50	6	€ 115,50
TOTALE						€ 24.024,00

B. Programmazione:

	Oggetto	Unità	Ore	Importo unitario	Tot. Ore	Totale importo
1	Coordinatori dipartimenti secondaria	4	10	€ 192,50	40	€ 770,00
2	Coordinatori dipartimenti primaria	4	10	€ 192,50	40	€ 770,00
3	Referente Disabilità	1	30	€ 577,50	30	€ 577,50
TOTALE					120	€ 2.117,50

C. Supporto alla didattica:

	Oggetto	Unità Ins.	Ore	Importo Unitario	Totale Ore	Importo Totale
1	Coordinamento progetti Enti Locali	1	8	€ 159,60	8	€ 159,60
2	Responsabile progetto Bullismo	1	25	€ 481,25	25	€ 481,25
3	Responsabile progetto madrelingua	1	10	€ 192,50	10	€ 192,50
	Responsabile Sport	2	10	€ 288,75	20	€ 577,50
4	Prove attitudinali SMIM	8	8	€ 154,00	80	€ 1.235,00
5	Responsabile musicale SMIM	1	20	€ 385,00	20	€ 385,00
6	Referente Orientamento	2	20	€ 385,00	40	€ 770,00
7	Coordinatore DM8	1	10	€ 192,50	10	€ 192,50
8	Responsabile Coordinamento Esami di Stato	1	15	€ 288,75	15	€ 288,75
9	Progetto Accoglienza Infanzia	40	2	€ 38,50	80	€ 1.540,00
10	Commissione 1 PTOF	7	6	€ 115,50	42	€ 808,50
11	Commissione 2 Tecnologia Digitalizzazione	7	6	€ 115,50	42	€ 808,50
12	Commissione Disabilità BES DSA	6	6	€ 115,50	36	€ 693,00
13	Commissione Intercultura	6	6	€ 115,50	36	€ 693,00
14	Commissione Arte	5	6	€ 115,50	30	€ 577,50
15	Referente Primaria DSA	1	10	€ 192,50	10	€ 192,50
16	Membro equipe Progetto CAA	1	10	€ 192,50	10	€ 192,50
17	Commissione Formazione Classi 1 Secondaria	4	4	€ 77,00	16	€ 308,00
18	Istruzione Domiciliare	2	10	€ 385,00	20	€ 770,00
19	Progetto Latino	2	20	€ 770,00	40	€ 1.540,00
20	Responsabile Progetto Latino	1	4	€ 77,00	4	€ 77,00
21	Coordinatrice gruppo BenEssere	1	10	€ 192,50	10	€ 192,50
22	Componenti gruppo BenEssere	4	8	€ 154,00	32	€ 616,00
23	Referente Prove Invalsi	1	20	€ 385,00	20	€ 385,00

24	Responsabile Matematica in movimento	1	6	€ 115,50	6	€ 693,00
25	Progetto Matematica in movimento	6	7	€ 269,50	42	€ 1.617,00
26	Progetto Verso la salute e oltre	6	8	€ 308,00	48	€ 1.848,00
27	Progetto Partecipazione ai giochi matematici	6	3	€ 115,50	18	€ 693,00
28	Responsabile Progetto Partecipazione ai giochi matematici	1	4	€ 77,00	4	€ 77,00
29	Coordinamento progetto Brixexplora la caccia al tesoro	4	5	€ 96,25	20	€ 385,00
30	Progetto Brixexplora la caccia al tesoro	4	9	€ 346,50	36	€ 1.386,00
31	Progetto Rispettosi in classe e in rete	1	12	€ 462,00	12	€ 462,00
32	Responsabile Rispettosi in classe e in rete	1	3	€ 57,75	1	€ 57,75
33	Progetto Arte	4	15	€ 577,50	60	€ 2.310,00
34	Responsabile Progetto Arte	1	20	€ 385,00	1	€ 385,00
35	Progetto All'ombra del Capitolium	5	6	€ 231,00	30	€ 1.155,00
36	Progetto Potenziamento Linguistico	4	10	€ 385,00	40	€ 1.540,00
37	Responsabile Progetto Potenziamento Linguistico	1	3	€ 57,75	1	€ 57,75
TOTALE						€ 26.342,60

D. Funzioni Strumentali

FUNZIONI STRUMENTALI	C.U. 24/25 € 5.062,61	Importo orario		€ 19,25	Tot ore	Totale €
		Unità	ore			
AREA 1 PTOF	FS PTOF	1	40	€ 770,00	40	
2 Docenti 80h	FS PTOF/Rav PDM	1	40	€ 770,00	40	€ 1.540,00

AREA 2 TECNOLOGIA DIGITAL	FS Tecnologia	1	40	€ 770,00	40	
1 Docente 40h					40	€ 770,00

AREA 3 DISABILITÀ BES	FS Disabili BES DSA	1	62	€ 1.193,50	62	
1 Docente 62h					62	€ 1.193,50

AREA 4 INTERCULTURA	FS INTERCULTURA	1	40	€ 770,00	40	
1 Docente 40h					40	€ 770,00

AREA 5 ARTE	FS ARTE	1	40	€ 770,00	40	
1 Docente 40h					40	€ 770,00
	TOTALE	6	262		h	€ 5.043,50

F. Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2024/2025

A.S. 2024/25	Risorse 2024/25	Nota MIM n° 36704 del 30.09.2024
€ 15.881,54	Importo Lordo dipendente	129 Docenti + 29 ATA




F. Riepilogo

					Residui
Totale - FIS disponibile	77 %	€ 54.597,67	impegni FIS	€ 52.484,10	€ 2.113,57
Totale - FS disponibile		€ 5.062,61	impegni FS	€ 5.043,50	€ 19,11
Totale risorse	Docenti	€ 59.660,28	Totali	€ 57.527,60	€ 2.132,68

G. Progetto e attività di arricchimento dell'offerta formativa:

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

A. Incarichi specifici: € 3.717,44;

B. Intensificazione del carico di lavoro e prestazioni aggiuntive fino ad un massimo di € 15.599,34 da ripartire agli ATA a seconda dell'effettivo lavoro svolto.

Art. 25 - Criteri per la determinazione del bonus finalizzato alla valorizzazione del personale scolastico

Le risorse destinate per la valorizzazione del personale scolastico che ammontano ad **Euro 15.881,54** lordo dipendente sono utilizzate, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n°160 comma 249, dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'articolo 88 C.C.N.L. del 29 novembre 2007 tenuto conto che la determinazione dei compensi deve essere effettuata in coerenza con i criteri generali stabiliti nella contrattazione di istituto.

La valorizzazione del personale scolastico deve premiare la qualità del lavoro svolto in relazione alla particolare collaborazione che il personale scolastico (docente/ATA) svolge per il Miglioramento dell'Istituzione Scolastica ed è subordinata all'espletamento, previa rendicontazione, dell'incarico aggiuntivo che viene assegnato durante l'a.s. a ciascun interessato da parte del Dirigente Scolastico. Eventuali incarichi specifici e/o aggiuntivi, saranno valorizzati e remunerati attraverso il riconoscimento delle ore effettivamente prestate secondo le tabelle del CCNL vigente sia per il personale docente che per il personale ATA in base alle percentuali contrattate (docenti 77% e ATA 22%).

A tal fine le RSU d'Istituto sono state consultate dal Dirigente scolastico ed informate sul rispetto della normativa.

Art. 26 - Conferimento incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntiva retribuite con salario aggiuntivo.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi, vedasi Piano Annuale Attività e incarichi dirigenziali già inviati al personale ATA per l'anno scolastico 2024-2025.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo di salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino a copertura delle giornate di chiusura prefestive, compatibili con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. A supporto del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinati:

€ 3.717,44 suddivise per n. 5 unità di collaboratori scolastici per piccole manutenzioni nei vari plessi e per incarichi specifici già comunicati agli interessati.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designata dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS è assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e delle facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanti stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006/2009 e delle norme successive sulle quali rimanda.

Art. 30 - Gli incarichi dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - CRITERI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 31 – Finalità

Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali.

Art. 32 – Campo di applicazione

Le disposizioni contenute nella presente parte del Contratto Integrativo d'Istituto si applicano a tutto il personale docente e non docente ivi compreso quello a tempo determinato.

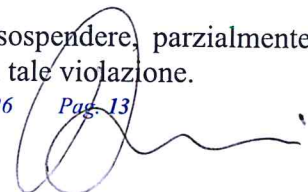
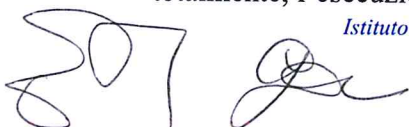
Art. 33 – Funzionamento didattico organizzativo relativo alla gestione dei plessi

1. Ogni docente dell'Istituto comprensivo che lo richieda può essere titolare di un conto in ore di lavoro che sarà alimentato da crediti, costituiti da ore aggiuntive di insegnamento per supplenza o altro, di cui il lavoratore non richieda o non sia possibile erogare il compenso per mancanza di copertura finanziaria. Il credito può essere utilizzato a richiesta del lavoratore per permessi brevi, per recuperare eventuali ritardi o per ferie.
2. Il credito delle ore, di cui al comma 1, sarà gestito dai coordinatori di plesso e condiviso con il dirigente o con i suoi collaboratori.
3. Il dirigente scolastico fornirà ad ogni docente un quadro riepilogativo delle attività aggiuntive di insegnamento effettuate previa richiesta scritta.

TITOLO SETTIMO – NORME DI TRANSITORIE FINALI

Art. 34 – Clausole di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttivo di tale violazione.



2. Nel caso in cui l'accertamento del deficit del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono già state svolte, per le ore ulteriori, se autorizzate, il dirigente dispone, previo confronto con la parte sindacale, la riduzione degli ulteriori compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedure per la liquidazione del salario

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

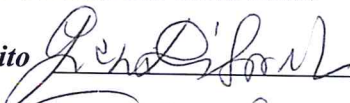
Verbalizza il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: *Avv. Francesca Ursida*.

L'anno 2024 il giorno lunedì 16 del mese di dicembre alle ore 9:00 regolarmente convocate si riuniscono presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Rezzato sito in via Leonardo da Vinci n°48, ai sensi dell'art. 9 del CCNL - Comparto scuola 26/5/1999 per la stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, le seguenti parti: per la parte pubblica il Dirigente Scolastico *Avv. Alessandro Demaria*, mentre per la parte sindacale sono presenti le R.S.U.: inss. *Grazia Di Spirito e Erica Moretti*. L'ins. *Carla Berta* è assente giustificata.

Viene quindi sottoscritto il presente Contratto Integrativo di Istituto per l'anno 2024/2025

Rezzato 16.12.2024

Letto firmato e sottoscritto dalle RSU:

Grazia Di Spirito  per Snals

Erica Moretti  per Cisl

Presenza alla riunione altresì il delegato sindacale: Giuseppe Senese per lo SNALS e Michela Volpe per la CGIL.

Il dirigente scolastico
Avv. Alessandro Demaria

